

I monumenti restaurati vivono nelle foto di Marco Introini al Maga

Pubblicato: Sabato 20 Febbraio 2016



Raccontare i monumenti che danno vita alle nostre città, **emozionare** chi li osserva negli scatti del fotografo. Vuole essere questo e molto altro la mostra **“Ritratti di monumenti”** inaugurata **sabato 20 febbraio al museo Maga di Gallarate**.

IL FOTOGRAFO – Nei trenta ritratti del fotografo **Marco Introini** ci sono diversi monumenti – dalla Galleria Vittorio Emanuele all’oratorio Visconteo di Albizzate – restaurati negli ultimi anni dall’**impresa gallaratese Gasparoli Srl**. «Questo lavoro è il frutto dell’incontro fra i temi che come fotografo mi interessano – spiega l’artista – e una committenza che mi ha lasciato libero di esprimermi con la mia arte. **Il monumento non è qualcosa da chiudere in una bacheca**, ma un elemento generatore per le nostre città. Non è un ricordo, ma **una memoria che va sempre aggiornata** e riempita di significato, proprio come quella di un computer».

I RESTAURATORI – Negli scatti di Introini, quindi, non c’è solo il momento conclusivo di un lavoro di restauro, ma si legge **il risultato di un lavoro di squadra che i restauratori della Gasparoli Srl portano avanti da decenni**. «Queste foto – spiega l’architetto **Paolo Gasparoli** – non sono semplicemente una raccolta dei nostri lavori più recenti, ma sono uno **strumento di conoscenza che mettiamo a disposizione del pubblico**. Vogliamo emozionare le persone che vedranno questi ritratti, ma anche lanciare un messaggio sul restauro, il campo in cui siamo specializzati. Troppo spesso, quasi sempre, siamo chiamati a intervenire su monumenti strutture ormai fortemente compromesse. **La sfida**

deve essere invece quella delle prevenzione e della valorizzazione del nostro patrimonio».

IL MUSEO – La mostra – che vede riunite «**tre eccellenze gallaratesi**», come ha la definite l’assessore alla Cultura **Sebastiano Nicosia** – è la prima che il Maga ospita dopo quella dedicata a Missoni. «Siamo ripartiti dalla modernità – spiega la direttrice del museo **Emma Zanella** – affiancata alla storia. In contemporanea abbiamo infatti allestito la mostra “**Un realismo dialettico, pittura italiana fra il 1919 e il 1970**“, con opere della collezione Maga.

LA MOSTRA – Fotografare i **processi evolutivi urbani** è una pratica che ha sempre accompagnato l’attività di Marco Introini e costituisce strumento originale per una riflessione sull’architettura e sulla città. La volontà di **documentare il gesto conservativo e artistico del restauro diventa occasione per creare opere d’arte** capaci di raccontare la storia e la cura del patrimonio con immagini di grande intensità artistica.

La cifra più caratteristica delle fotografie di Marco Introini sta nella **luce nitida che avvolge le architetture ritratte e porta alla celebrazione della cultura materiale**. Questo atteggiamento conduce a porsi una questione di fondo: se da un lato, è inevitabile rendere merito all’eccellenza italiana, dall’altro, ci si deve chiedere come si possa vivere i luoghi storici senza perdersi nella loro aura poetica. Se l’architettura nasce per essere vissuta e la fotografia per immortalare un momento irripetibile, nelle opere di Introini, i due atteggiamenti si invertono; in questo caso, **sono le immagini a raccontare la possibilità di vivere uno spazio che sembra perfetto**. I lavori urbani che ritraggono monumenti ed edifici restaurati ci invitano a guardare le immagini perfette di una costruzione mentale tipicamente europea. Il restauro dei monumenti, la conservazione degli edifici storici, persino la tutela di intere parti di città e di territorio sono infatti pratiche comuni per luoghi carichi di storia e di narrazioni collettive.

Tra le iniziative collaterali, si segnala la **lectio magistralis di Marco Introini, in programma sabato 12 marzo, alle ore 17.00**, al Museo MA*GA.

MARCO INTROINI. Ritratti di monumenti

Gallarate (VA); MAGA (via E. De Magri 1)

20 febbraio – 28 marzo 2016

Orari:

Lunedì chiuso

Martedì-venerdì, 10.00|12.30 14.00|18.00

Sabato e domenica, 11.00|19.00

Ingresso gratuito

Informazioni: Tel. +39 0331 706011; info@museomaga.it; www.museomaga.it

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it